

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **FORMALDEIDE 20%**

· Articolo numero: 0504175

· UFI: TV60-E0NR-D00K-KQRH

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Usi industriali

Per informazioni dettagliate sugli usi identificati del prodotto consultare gli scenari di esposizione.

· Usi sconsigliati

Tutti gli usi diversi da quelli indicati negli scenari di esposizione

Non possono essere immessi sul mercato o utilizzati come sostanze, come componenti di altre sostanze o in miscele per la vendita al pubblico se la concentrazione individuale nella sostanza o nella miscela è pari o superiore al limite di concentrazione specifico pertinente indicato nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 2 H330 Letale se inalato.



GHS08 pericolo per la salute

Muta. 2 H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Carc. 1B H350 Può provocare il cancro.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 1)

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
 Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS06 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

 formaldeide
 metanolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
 H330 Letale se inalato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 H350 Può provocare il cancro.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
 P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

 · **Ulteriori dati:** Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

· **PBT:** Non applicabile
 · **vPvB:** Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze in soluzione acquosa

(continua a pagina 3)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 2)

· Sostanze pericolose:		
CAS: 50-00-0 EINECS: 200-001-8 Numero indice: 605-001-00-5 Reg.nr.: 123456789012345	formaldeide...% Acute Tox. 2, H330 Muta. 2, H341; Carc. 1B, H350 Skin Corr. 1B, H314 Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1A, H317 EUH071 ATE: LD50 orale: 500 mg/kg LC50/4 h per inalazione: 100 mg/l Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 25 % STOT SE 3; H335: C ≥ 5 %	19,5 - 20,5%
CAS: 67-56-1 EINECS: 200-659-6 Numero indice: 603-001-00-X	metanolo Flam. Liq. 2, H225 Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331 STOT SE 1, H370 Limiti di concentrazione specifici: STOT SE 1; H370: C ≥ 10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C < 10 %	≤ 0,9%

N° registrazione REACH:
 01-2119488953-20-XXXX
 01-2119433307-44-XXXX

· Ulteriori indicazioni:

Nota B: Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Nota D: Alcune sostanze che sono suscettibili alla polimerizzazione spontanea o alla decomposizione sono generalmente immesse sul mercato in forma stabilizzata. E' in tale forma che sono elencate nella parte 3. Tuttavia tali sostanze sono talvolta immesse sul mercato sotto forma non stabilizzata. In questo caso il fornitore deve specificare sull'etichetta il nome della sostanza seguito dalla dicitura «non stabilizzata».

Nota F: Questa sostanza può contenere uno stabilizzante. Se lo stabilizzante modifica le caratteristiche di pericolosità della sostanza, indicate dalla classificazione riportata nella parte 3, la classificazione e l'etichettatura devono essere effettuate in base alle regole per la classificazione e l'etichettatura delle miscele pericolose.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
· Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

In caso d'incidente o malessere, consultare immediatamente il medico (mostrare le indicazioni per l'uso o la scheda di sicurezza, se possibile).

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

· Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**

Allentare indumenti aderenti (colletti, cravatte, cinture o fasce)

Mantenere libere le vie aeree.

Mantenere il soggetto al caldo e a riposo.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 3)

In caso di difficoltà respiratorie, somministrare l'ossigeno.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Non praticare la respirazione bocca a bocca o naso a bocca.

Se l'infortunato è in stato di incoscienza ma respira normalmente, fargli assumere la posizione di sicurezza e consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti.

Chiamare immediatamente il medico.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Portare la vittima all'aria fresca.

Non indurre il vomito se non autorizzato da personale medico

Non somministrare mai nulla per via orale a una persona in stato di incoscienza.

Se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità.

Allentare indumenti aderenti (colletti, cravatte, cinture o fasce)

Sciacquare il naso e la bocca con acqua.

Se si verifica il vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : L'inalazione può causare un'irritazione (tosse, fiato breve, disturbi respiratori). Possibile edema polmonare fatale ritardato. Rischio di polmonite. Letale se inalato. Può irritare le vie respiratorie.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Irritazione (pruriti, arrossamento, vescicazione). Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi. arrossamento, dolore, irritazione leggera degli occhi.

Sintomi/effetti in caso di ingestione : Irritazione possibile delle mucose, dell'apparato digerente, nausea, vomito. Dolore di petto.

Dolori addominali. Diarrea. Emorragie del tratto gastrointestinale. Nocivo se ingerito.

Sintomi cronici : Il contatto ripetuto o prolungato può provocare una sensibilizzazione cutanea (dermatite, arrossamenti, ecc.). Può avere effetto cancerogeno. Può avere effetti mutageni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Polvere

Anidride carbonica

Acqua nebulizzata

Schiuma

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Prodotti di combustione pericolosi

Ossidi di carbonio

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 4)

Ossidi d'azoto

Pericolo d'incendio : I vapori sono più pesanti dell'aria e possono raggiungere una fonte di accensione anche a considerevole distanza provocando un ritorno di fiamma verso la fonte dei vapori. Gas o vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

Pericolo di esplosione : I contenitori potrebbero esplodere se riscaldati. Sotto l'azione del calore, pericolo di scoppio per aumento della pressione interna. Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al calore.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone della zona dell'incidente in caso di incendio.

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Non usare getti d'acqua a piena potenza per evitare la propagazione dell'incendio.

Utilizzare i mezzi estinguenti a distanza di sicurezza o da posizione protetta.

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Abbattere i gas/vapori con acqua nebulizzata.

Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale addetto all'emergenza.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

Per chi interviene direttamente

Operare come indicato nel Piano di Emergenza Interno e secondo le disposizioni del Coordinatore.

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.

Raccogliere con materiali assorbenti non-combustibili (sabbia, legante universale, terra di diatomee, vermiculite)

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

Utilizzare mezzi antideflagranti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

IT

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Consultare gli scenari di esposizione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Le persone confrontate a problemi di sensibilizzazione della pelle o di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata.

Effettuare le operazioni di travaso solo in stazioni dotate di dispositivi di aspirazione.

Adottare tutte le misure tecniche necessarie per evitare o ridurre al minimo il rilascio del prodotto sul posto di lavoro.

Limitare le quantità di prodotto al minimo necessario alla manipolazione e limitare il numero di lavoratori esposti.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Le soluzioni di formaldeide devono essere conservate a una temperatura adeguata per evitare la separazione della paraformaldeide.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Materiali di imballaggio : Non conservare in metallo soggetto a corrosione. Acciaio inossidabile. 1.4301 (AISI 304), 1.4401 (AISI 316). oggetti in vetroresina. polietilene a bassa densità (LDPE). polietilene ad alta densità (HDPE).

Polipropilene. Acciaio al carbonio rivestito con resine epossidiche o plastica. Conservare sempre il prodotto in un contenitore dello stesso tipo di quello di origine.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

Conservazione a temperature superiori a 24°C/75°F accelera l'invecchiamento del prodotto e ne riduce la durata di conservazione.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

50-00-0 formaldeide...%

TWA	Limite Ceiling: 0,37 mg/m ³ , 0,3 ppm
sen, A2	

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 6)

67-56-1 metanolo

TWA	Valore a breve termine: 328 mg/m ³ , 250 ppm Valore a lungo termine: 262 mg/m ³ , 200 ppm Cute, IBE
VL	Valore a lungo termine: 260 mg/m ³ , 200 ppm Cute

· DNEL

Formaldeide...%

Lavoratori

 Acuta - effetti locali, inalazione 0,75 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 240 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti locali, cutanea 37 µg/m³

 A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 9 mg/m³

 A lungo termine - effetti locali, inalazione 0,375 mg/m³

Popolazione generale

A lungo termine - effetti sistemici, orale 4,1 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 3,2 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 102 mg/kg peso corporeo/giorno

 A lungo termine - effetti locali, cutanea 12 µg/cm²

 A lungo termine - effetti locali, inalazione 0,1 mg/m³
· PNEC

Formaldeide...%

Acqua (acqua dolce): 0,44 mg/l

Acqua (acqua marina): 0,44 mg/l

Acqua (intermittente, acqua dolce): 4,44 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 2,3 mg/kg peso secco

Sedimento (acqua marina): 2,3 mg/kg peso secco

Suolo: 0,2 mg/kg peso secco

Impianto di trattamento acque reflue: 0,19 mg/l

· Componenti con valori limite biologici:
67-56-1 metanolo

IBE	15 mg/l Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: metanolo
-----	--

· Numero CAS della sostanza % tipo valore unità
· Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:

Metodi di monitoraggio

Monitoraggio ambientale

- Campionamento personale passivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A:

Determination of Formaldehyde in Ambient Air Using Adsorbent Cartridge Followed by High Performance Liquid Chromatography (HPLC).

- ISO 16000-4:2011 Indoor air Determination of formaldehyde - Diffusive sampling method

Monitoraggio personale dell'aria

Campionamento a lungo termine

- Campionamento personale passivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A.

- ISO 16000-4:2011; Indoor air Determination of formaldehyde - Diffusive sampling method

Campionamento a breve termine

- Metodologia di campionamento attivo e analisi con il metodo di prova EPA TO11-A.

- ISO 16000-3:2011; Indoor air - Part 3: Determination of formaldehyde and other carbonyl compounds - Active sampling method.

Altri standard di monitoraggio

- ISO 16000-2:2006; Indoor air - Part 2: Sampling strategy for Formaldehyde

- EN 689 - Workplace atmospheres. Guidance for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents for comparison with limit values and measurement strategy.

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, può essere richiesto un monitoraggio personale, dell'atmosfera del luogo di lavoro o biologico per determinare

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 7)

l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione respiratoria.

Si dovrebbe fare riferimento agli standard di monitoraggio, come i seguenti:

- European Standard EN 689 (Workplace atmospheres - Guidance for the assessment of exposure by inhalation to chemical agents for comparison with limit values and measurement strategy)

- European Standard EN 14042 (Workplace atmospheres - Guide for the application and use of procedures for the assessment of exposure to chemical and biological agents)

- European Standard EN 482 (Workplace atmospheres - General requirements for the performance of procedures for the measurement of chemical agents) Reference to national guidance

Riferimento alle linee guida nazionali.

*· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.*

· 8.2 Controlli dell'esposizione**· Controlli tecnici idonei**

Assicurare una ventilazione adeguata.

Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione.

Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Fare riferimento agli scenari espositivi.

Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione.

Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata.

Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

E' vietata la conservazione di generi alimentari sul posto di lavoro.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

· Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

Quando indicato da una valutazione di rischio è necessario utilizzare gli opportuni DPI di protezione respiratoria.

La selezione dell'Apparato di Protezione delle Vie Respiratorie (APVR) deve essere basata sull'analisi dei livelli di esposizione conosciuti o presunti, sui pericoli correlati alle sostanze e ai limiti operativi di sicurezza dell'APVR selezionato.

Non si raccomanda l'uso di attrezzatura speciale di protezione respiratoria nelle normali condizioni d'uso previste con adeguata ventilazione

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Gomma nitrilica

Gomma butilica

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

> 480 minuti

· Protezione degli occhi/del volto

Occhiali protettivi a tenuta ermetica.

Conformi alla normativa EN ISO 16321

Protezione per il viso.

Evitare di indossare lenti a contatto.

· Tuta protettiva: *Indumenti protettivi conformi alle normative.*

(continua a pagina 9)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 8)

· Protezione della pelle
Indumenti per la protezione contro il rischio chimico
Calzature che proteggono contro agenti chimici
· Pericoli termici
Respiratore in caso di esposizione a vapori emanati dal materiale scaldato.
Utilizzare guanti isolanti quando si maneggia questo materiale a caldo.
Guanti termoisolanti. Indumenti resistenti al calore.
· Controlli dell'esposizione ambientale
Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.
Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.
I residui dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere inviati al sistema di trattamento interno delle acque, riciclati nel processo oppure inviati ad un sistema di trattamento esterno.
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Stato fisico

Liquido

· Colore:

incolore.

· Odore:

acre, irritante

· Soglia olfattiva:

Non definito

· Punto di fusione/punto di congelamento:

Non determinato

Non applicabile

· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale intervallo di ebollizione

ca. 100 °C

· Infiammabilità

Infiammabile.

· Limite di esplosività inferiore e superiore
· inferiore:

7 Vol % (Formaldeide)

· superiore:

70 Vol % (Formaldeide)

· Punto di infiammabilità:

Non determinato

· Temperatura di autoaccensione:

300 °C

· Temperatura di decomposizione:

Non definito

· ph a 20 °C

2-4

· Viscosità:
· Viscosità cinematica

Non definito

· dinamica:

Non definito

· Solubilità
· Acqua:

completa

· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

0,35 log POW (Formaldeide)

· Tensione di vapore:

Non definito

· Densità e/o densità relativa
· Densità:

.

· Densità relativa a 20 °C

1,08

· Densità di vapore:

Non definito

· 9.2 Altre informazioni
· Aspetto:
· Forma:

Liquido limpido.

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza
· Temperatura di accensione:

Non definito

· Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

(continua a pagina 10)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 9)

· Tenore del solvente:	
· Solventi organici:	20,4-≤21,4 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

 · **10.1 Reattività** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

 · **10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

Tuttavia, è normale che le soluzioni di formaldeide formino paraformaldeide (precipitato bianco o soluzioni torbide) a temperature inferiori ai 20°C.

La formaldeide si ossida lentamente a contatto con i capelli dando acido formico

 · **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

A basse temperature si auto-polimerizza per formare paraformaldeide.

 · **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Reagisce violentemente a contatto di ossidi di azoto (NOx), fenolo.

La sostanza reagisce violentemente con ossidi di azoto a circa 180°C, acido performico, nitrometano, carbonato di manganese e perossido di idrogeno.

Rischio di reazioni di fuga tra formaldeide e fenolo.

La reazione con l'acido cloridrico può formare il bis-clorometil etere (cancerogeno).

 · **10.4 Condizioni da evitare**

Consultare la Sezione 7 della SDS

A temperatura elevata, può formare : Metanolo. Acido formico.

Evitare anche tutte le possibili fonti di combustione (scintille o fiamme).

Non pressurizzare, tagliare, saldare, brazare, forare, molare o esporre i contenitori al calore o a fonti di combustione.

Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.

Evitare l'esposizione durante la gravidanza.

 · **10.5 Materiali incompatibili:**

Alcali forti

Acidi forti.

Acido cloridrico

Materiali ossidanti

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 10)

Fenolo
 Ammoniaca
 Acqua ossigenata
 Forti ossidanti.
 Iodio elementare
 Tannino
 Scarti inutilizzabili.
 Vasi non protetti di leghe di ferro, rame, nichel e zinco.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

I vapori di formaldeide e possibilmente metanolo possono essere liberati durante l'uso.

Può ulteriormente reagire ad alte temperature per formare metanolo, acido formico o dimetossimetano.

A basse temperature autopolimerizza per formare paraformaldeide.

Attacca molti metalli formando gas infiammabile/esplosivo (IDROGENO!).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Letale se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
50-00-0 formaldeide...%

Orale	LD50	500 mg/kg (ATE) >200 mg/kg (rat)
Per inalazione	LC50/4 h	100 mg/l (ATE)

67-56-1 metanolo

Orale	LD50	13.000 mg/kg (rat)
-------	------	--------------------

Irritabilità primaria:

Corrosione cutanea/irritazione cutanea Provoca irritazione cutanea

Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità

Può provocare il cancro.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi :

La percezione olfattiva e la sensibilità agli effetti irritanti variano da un individuo all'altro.

A seguito d'inalazione l'esposizione ad elevate concentrazioni di sostanza può causare broncospasmo con gravi lesioni caustiche dell'albero respiratorio, edema polmonare acuto, ulcere tracheali e bronchiali.

A seguito d'ingestione elevate quantità, ad elevate concentrazioni, causano lesioni caustiche. Queste rischiano di essere sottostimate perché la mucosa si conserva integra.

L'intossicazione sistemica è responsabile di un danno poliviscerale che si manifesta con coma convulsivo, citolisi epatica e disturbi cardiocircolatori, emolisi moderata e nefropatia tubulare. Nei casi gravi si ha acidosi metabolica

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 11)

intensa e coagulopatia da consumo. Nel breve termine le complicanze sono le perforazioni e le emorragie associate a disturbi respiratori per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistole eso-tracheali.

Evoluzione ulteriore può essere una stenosi digestiva.

La sostanza ha elevato potere allergizzante e può essere causa di shock anafilattico.

Nelle esposizioni di lunga durata si può avere irritazione delle mucose oculari e respiratorie, sintomatologia di una bronchite cronica, alterazione delle prove funzionali respiratorie, lesioni dell'epitelio respiratorio.

Studi epidemiologici indicano anche manifestazioni di psico-sindrome organica.

L'inalazione di elevate concentrazioni può provocare edema polmonare ma solo dopo che si sono manifestati effetti corrosivi su occhi e vie respiratorie superiori (IPCS, 2012).

Inalazione cronica o ripetuta del vapore può provocare infiammazione cronica del tratto respiratorio superiore (IPCS, 2012).

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione:

La formaldeide è un intermedio metabolico essenziale in tutte le cellule. Viene prodotta in modo endogeno durante il metabolismo di serina, glicina, metionina e colina e anche per demetilazione di composti N-, S- ed O-metilici (IARC, 2006).

Viene rapidamente assorbita dal tratto respiratorio e gastrointestinale e scarsamente assorbita a seguito di applicazione cutanea. Nei roditori l'assorbimento di formaldeide dopo inalazione avviene principalmente nel setto nasale mentre nell'uomo si verifica anche nella cavità orale, trachea e bronchi (OECD, 2002). Viene metabolizzata a formiato dall'enzima formaldeide deidrogenasi e successivamente l'atomo di carbonio è ossidato a diossido di carbonio o incorporato nelle purine, timidine ed amminoacidi. Sia la formaldeide che il formiato non si accumulano nei tessuti. Si distribuisce negli organi riccamente vascolarizzati, nei tessuti a rapido ricambio cellulare (organi ematopoietici, mucosa gastrointestinale) ed in quelli con elevata sintesi proteica (pancreas esocrino, ghiandole salivari). Dopo l'assorbimento la formaldeide forma legami con le proteine e gli acidi nucleici nel sito di contatto. La maggior parte viene escreta con l'aria espirata sotto forma di diossido di carbonio, un'altra quota viene eliminata con le urine.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Ecologia - aria : La formaldeide è un composto altamente reattivo che subisce una rapida fotodegradazione nell'atmosfera. Pertanto, il trasporto su grandi distanze non è considerato di grande importanza. La reazione con il radicale idrossile è considerata il processo di fotoossidazione più importante. L'emivita atmosferica della formaldeide, basata sulle costanti di reazione del radicale idrossile, è calcolata tra 7,1 e 71,3 ore.

Ecologia - acqua : La formaldeide è solubile in acqua e altamente reattiva negli ambienti acquatici naturali. La formaldeide non presenta alcun potenziale di idrolisi, a causa dell'assenza di gruppi idrolizzabili. In acqua, la formaldeide subisce un'idratazione essenzialmente completa per produrre il gem-diolo, il glicole metilenico. La sostanza è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD ed è rapidamente mineralizzata in condizioni aerobiche e anaerobiche. Data la sua costante di Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi idrici naturali o da terreni umidi sia un destino importante del processo.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico): Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Tossicità acquatica:

Formaldeide

CL50 - Pesci [1] 6,7 mg/l Test organisms (species): *Morone saxatilis*

CE50 - Crostacei [1] 5,8 mg/l Test organisms (species): *Daphnia pulex*

CE50 72h - Alghe [1] 4,89 mg/l *Desmodesmus subspicatus*

NOEC (cronico) \geq 6,4 mg/l Test organisms (species): *Daphnia magna* Duration: '21 d'

NOEC cronico pesce \geq 48 mg/l Test organisms (species): *Oryzias latipes* Duration: '28 d'

Metanolo; alcool metilico

CL50 - Pesci [1] 15400 mg/l

CE50 - Crostacei [1] 1340 mg/l

CE50 96h - Alghe [1] \approx 22000 mg/l Test organisms (species): *Raphidocelis subcapitata* (previous names:

Pseudokirchneriella subcapitata, *Selenastrum capricornutum*)

NOEC (cronico) 208 mg/l Test organisms (species): *Daphnia magna* Duration: '21 d'

(continua a pagina 13)

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 12)

NOEC cronico pesce 446,7 mg/l Test organisms (species): Pimephales promelas Duration: '28 d'

 · **12.2 Persistenza e degradabilità** Facilmente biodegradabile

 · **Ulteriori indicazioni:**

Persistenza e degradabilità Readily biodegradable in water.

 Domanda biochimica di ossigeno (BOD) 0,64 g O₂/g sostanza

 Domanda chimica di ossigeno (DCO) 1,06 g O₂/g sostanza

 ThOD 1,068 g O₂/g sostanza

Ulteriori indicazioni I risultati degli studi OECD Test Guideline No. 301C e 301D hanno dimostrato che il 90% - 97% di degradazione della formaldeide viene raggiunto entro due settimane di contatto con il fango. Pertanto, la formaldeide è facilmente biodegradabile nelle condizioni dei due studi.

Rilasciata nell'atmosfera, la formaldeide gassosa si degrada per reazione con i radicali idrossili prodotti fotochimicamente (emivita di reazione di circa 41 ore).

Subisce una fotolisi diretta quando assorbe nello spettro UV ambientale (emivita di reazione di circa 6 ore) (HSDB, 2017; INERIS, 2011).

La formaldeide non si degrada per idrolisi poiché manca di gruppi funzionali idrolizzabili.

Metanolo; alcool metilico

Non rapidamente degradabile

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non si accumula negli organismi.

 · **Ulteriori indicazioni:**

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow) 0,35 Formaldeide

Potenziale di bioaccumulo Debole potenziale di bioaccumulazione. Non è previsto il bioaccumulo.

 · **12.4 Mobilità nel suolo**

Il coefficiente di ripartizione suolo/acqua (logKoc) indica una mobilità media nel suolo.

Non stabilito.

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile

 · **vPvB:** Non applicabile

 · **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

 · **12.7 Altri effetti avversi**

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, ADN, IMDG, IATA**

 · **Classe** non applicabile

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 13)

· **14.4 Gruppo d'imballaggio**
· **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

· **14.5 Pericoli per l'ambiente**
· **Marine pollutant:** No

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile

· **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**

· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 77

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**

· **Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative:**

Il personale non deve essere esposto a questa sostanza pericolosa L'autorità può ammettere nei singoli casi delle eccezioni.

· **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	21,4

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono la miscela.

(continua a pagina 15)

Data di compilazione: 05.05.2026

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 05.05.2026

Denominazione commerciale FORMALDEIDE 20%

(Segue da pagina 14)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

Frasì rilevanti

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H301 Tossico se ingerito.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H311 Tossico per contatto con la pelle.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H330 Letale se inalato.
- H331 Tossico se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 Può provocare il cancro.
- H370 Provoca danni agli organi.
- H371 Può provocare danni agli organi.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 29.04.2026

· **Numero di versione della versione precedente:** 6

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

ATE: Acute toxicity estimate values (STAStime della tossicità acuta)

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A

Muta. 2: Mutagenicità sulle cellule germinali – Categoria 2

Carc. 1B: Cancerogenicità – Categoria 1B

STOT SE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**